

Problemi di balneabilità a San Lucido, Belvedere Marittimo e in due punti di Paola

Tirreno, quattro tratti inquinati

Nessun pericolo per la chiazza gialla sulla battigia, era solo polline

Francesco Maria Storino
PAOLA

Inquinamento marino, ben quattro punti sul litorale sono interdetti. Rientrato l'allarme "chiazze gialle", il campanello continua a suonare sui parametri non conformi alla balneabilità: due a Paola, uno a Belvedere e uno a San Lucido.

I sindaci dei suddetti comuni hanno ricevuto ieri apposite comunicazioni dall'Arpocal a riguardo della non conformità dei punti della costa sottoposti a campionamento per ciò che riguarda il monitoraggio delle acque di balneazione. Il dirigente del servizio tematico acque del dipartimento provinciale Arpocal di Cosenza ha informato Paola che «nei cam-

pioni di acqua di mare prelevati lungo il litorale un valore di escherichia coli superiore ai limiti a destra e sinistra del torrente Fiumarella».

A **Belvedere Marittimo** è stato riscontrato «un valore di enterococchi intestinali non conforme nei pressi dell'Hotel Belvedere». Infine a **San Lucido** nei campioni di acqua prelevati lungo il litorale è stato riscontrato un valore di escherichia coli non conforme ai limiti a 150 metri a sinistra del torrente San Cono. Sempre per San Lucido «sarà compito del comune avvisare la cittadinanza, identificare e rimuovere la causa dell'inquinamento, dandone comunicazione al dipartimento Arpocal, al Ministero della salute e alla dire-

zione scientifica di Arpocal».

A riguardo invece delle chiazze giallastre a Paola il fenomeno sarebbe naturale. Nel giro di nemmeno 48 ore l'Arpocal rende noti i risultati delle analisi sul litorale: è polline di conifere.

L'esame microscopico eseguito sui campioni di acqua prelevata dalla guardia costiera sabato mattina a Paola, avvisata da numerose segnalazioni di cittadini presenti sul

Ha fatto chiarezza l'Arpocal con analisi diffuse lungo tutto il litorale cosentino

Focus

● Se rientra l'allarme a riguardo delle chiazze gialle di sabato scorso ecco che subentra quello relativo alla non balneazione di ampi tratti del litorale della costa paolana e dei comuni limitrofi. Al riguardo i prelievi sono stati effettuati tutti giorno 16 aprile. Seguiranno comunque a cura sempre dell'Arpocal le analisi supplementive. Sulle chiazze gialle era stata anche allertata la protezione civile regionale. Esistono dei precedenti: era successo a Paola, San Lucido, Fuscaldo, Acquappesa, Cetraro e Belvedere.

litorale, hanno dato esito negativo per ciò che riguarda i due parametri microbiologici che si misurano in occasione del monitoraggio della balneabilità delle coste. Nei campioni è stata riscontrata si spiega «un'elevata quantità di polline di Conifere, famiglia delle Pinacee».

Ad affermarlo a conclusione delle analisi il dipartimento provinciale di Cosenza dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria che era stato allertato dalla Capitaneria di Porto per la presenza di una vasta chiazza di colore giallastro che galleggiava sul litorale di Paola. Le segnalazioni sul fenomeno sono state comunque tantissime. ◀